

Fondazione Cecilia Gilardi

“Cerchiamo giovani con progetti concreti da aiutare negli studi”

Cento le borse di studio assegnate in sette anni

FABRIZIO ASSANDRI

Martin Merlo, studente di Scienze forestali all'Università di Torino, potrà fare i campionamenti dei patogeni delle foreste in Lazio e Val D'Aosta. Eugenio Buriano, studente di Filosofia, potrà viaggiare tra Italia e Germania per approfondire il rapporto tra ragione teoretica e pratica a partire da Platone e Aristotele. Sono tante le storie dei ragazzi sostenuti dalla **Fondazione** intitolata a Cecilia Gilardi: ieri, al Centro di Conservazione e Restauro della Venaria, c'è stata la presentazione dei nuovi borsisti selezionati, insieme al bilancio della **Fondazione**. Contemporaneamente, si è aperto il bando per cercare nuovi borsisti del prossimo anno.

In sette anni di attività, la **Fondazione** ha già erogato oltre 250 mila euro in borse di studio, un centinaio, e 15 progetti speciali. I contributi vengono dati sulla base di due criteri, situazione di difficoltà economica e un progetto di ricerca o una volontà di crescita professionale.

C'è, ad esempio, Alessandro Rancatore, tirocinante

250.000

euro

A tanto ammonta il totale delle borse di studio erogate nei sette anni di attività della **Fondazione**

parruccaio, che potrà andare ad imparare nello studio di un maestro. La **Fondazione**, una onlus, si finanzia con fundraising, aste benefiche, donazioni private. «Il nostro scopo è mantenere attiva l'eccellenza del Paese, anche in un periodo di crisi che penalizza fortemente il supporto delle famiglie ai loro ragazzi», dice il direttore Luca Glebb Miroglio. «Parliamo di situazioni non di indigenza - spiega - ma di famiglie di reddito medio che hanno difficoltà a sostenere i percorsi di studio».

Gli studenti vengono selezionati da una commissione scientifica, composta anche da docenti dell'Università e del Politecnico, che prende in considerazione l'Isce familiare,

come fanno gli enti pubblici, insieme al percorso di studi e alle passioni. I borsisti arrivano dai settori più disparati, compresi sport e musica.

Tra quelli degli anni passati, c'è Federica Ugliano, che ha curato l'allestimento della prima sala del percorso dedicato al periodo predinastico del Museo Egizio. Grazie alla **Fondazione**, sta seguendo un corso di specializzazione alla Normale di Pisa. Samantha Di Stefano, diplomata orafa, siciliana, ha potuto svolgere un tirocinio in un'azienda di Valenza, che poi l'ha assunta. Ignacio Alvarez, talento 2017, arriva dall'istituto Avogadro e vuole fare il compositore: la **Fondazione** gli ha comprato un pianoforte.

La **Fondazione** ha anche una serie di collaborazioni con l'Università, il centro di restauro di Venaria, e in particolare con il nuovo percorso dedicato al restauro della carta, con la scuola dello Stabile, la **Fondazione** Cologni dei Mestieri d'arte. C'è una borsa di studio per le seconde liceo classico e la **Fondazione** ha anche donato al liceo Alfieri un'aula informatica.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il nuovo bando

L'altra sera al Centro del Restauro della Venaria si è tenuta la presentazione dei nuovi borsisti ed è stato lanciato il bando per il nuovo anno

